

MARIELLA BURANI Istanza di fallimento: verdetto vicino

Bdh, giallo sui debiti Antichi Pellettieri verso l'accordo con 3i

Deciderà un collegio di giudici. La procura: situazione grave. Spunta un fondo Cayman

La parola sul destino di Mariella Burani Fashion Group (Mbf) passa a un collegio del Tribunale fallimentare di Milano. Il giudice delegato Roberto Fontana, al termine dell'udienza prefallimentare di ieri mattina, si è infatti riservato di riferire a un collegio. Toccherà all'organo decidere sia sull'istanza di fallimento relativa alla holding olandese Burani Designer Holding (Bdh) che sulla questione della competenza territoriale e su altre questioni sollevate dai legali dei Burani.

Giallo sui debiti Mentre il verdetto sul fallimento di Bdh si avvicina (la richiesta di rinvio della famiglia non è stata accolta), emergono nuovi particolari e interrogativi sulla situazione debitoria della società e sulle operazioni finanziarie messe in atto in questi anni. La procura, che ha chiesto il fallimento di Bdh, ipotizza infatti che i debiti della holding potrebbero essere vicini

ai 40 milioni, circa il doppio di quelli ipotizzati fino ad ora. È infatti emerso che Bdh ha siglato un patto parasociale che la obbliga a rimborsare i 20,6 milioni di euro che tre fondi hanno inietato, sotto forma di aumento di capitale, in Mariella Burani Family Holding, la società veicolo con cui i Burani nel 2008 hanno lanciato una dispendiosa Opa per salire dal 61% al 76% del capitale di Mariella Burani Fa-

shion Group. Somma sui cui, tra l'altro, Bdh si è impegnata a pagare interessi annui del 12,5%. Questi potenziali debiti peggiorerebbero quindi la già compromessa situazione di Bdh.

Spunta un fondo alle Cayman Tra i fondi al centro degli approfondimenti della Procura c'è Abs Wealth Management, con base alle Cayman e rappresentato dal marito di una collaboratrice dell'ex amministratore delegato di Bdh, Kevin Tempestini. E poi Jh Partners (acquirente di Frette e La Perla) e la Igi (Interbanca gestioni investimenti) del banchiere Giorgio Ciria: proprio quest'ultima ha realizzato ottimi affari con i Burani comprando e cedendo a stretto giro di posta quote sia di Bdh che di Burani Private Holding, un'altra delle scatole dei Burani, incassando laute e rapide plusvalenze.

Nell'udienza di ieri il legale dei Burani, per attestare l'impe-



Mbf La parola sul destino del gruppo passa ad un collegio del Tribunale fallimentare di Milano.

gno della famiglia nel salvataggio del gruppo, ha prodotto delle lettere che attestano la richiesta ai creditori di pagamento a stralcio, cioè per cifre inferiori a quelle dovute (ma solo per crediti minori e non per le banche), e ha detto che Giovanni Burani - figlio di Walter Burani e come il presidente del gruppo di moda indagato a Milano per aggiotaggio, e altri reati finanziari - sta cercando risorse ulteriori.

Ma al di là della holding, quello che preoccupa è soprattutto la situazione di Mbf. I 50 milioni promessi dai Burani (per la procura ne servono 60) ancora non sono ancora arrivati. La proposta (Greenholding e immobili) con cui la famiglia aveva cercato

di «riagganciare» Mediobanca, ex advisor del gruppo, è fallita perché gli asset offerti erano insufficienti. E banca Leonardo, a differenza di quanto affermato una settimana fa dal legale dei Burani, non ha accettato alcun mandato di consulenza.

Antichi Pellettieri Il Consiglio di amministrazione di Antichi Pellettieri ha approvato le linee guida di un possibile accordo con 3i Sgr relativo alla controllata Mosaicon e propedeutico al piano di ristrutturazione del debito della società di pelletteria che fa capo a Mariella Burani Fashion Group. Il Cda ha dato mandato, inoltre, a tre consiglieri, disgiuntamente, a proseguire le trattative per la fi-

nalizzazione e sottoscrizione del testo di tale accordo, che potrà avvenire solo nel caso di esito positivo delle trattative con le banche e contestualmente alla sottoscrizione sia dell'accordo di ristrutturazione del debito di Antichi Pellettieri sia dell'accordo di ristrutturazione della propria controllata Mosaicon. «L'accordo - spiega una nota - è finalizzato a neutralizzare il rischio che 3i possa esercitare l'opzione di acquisto della partecipazione detenuta da Antichi Pellettieri stessa in Mosaicon prevista dai patti parasociali laddove si verifichi un cambio di controllo di AP». Attualmente il fondo 3i è socio di minoranza col 49% mentre il restante 51% è in mano ad AP. ♦

499 mln

indebitamento
di Mariella Burani Fashion Group a fine dicembre. La posizione finanziaria netta è peggiorata di 6,3 milioni rispetto al mese di novembre.

INNOVAZIONE LA NOVITA': «STORIE DI FRUTTA» TRE MIX A MARCHIO MULINO BIANCO

Barilla, nuova sfida salutistica nel settore dei frullati di frutta

I prodotti sono tutti senza additivi. Forti investimenti anche nel packaging

Matteo Pia

La novità era stata anticipata alla fine dello scorso anno ed ora è ufficiale: la Barilla entra nel settore degli smoothies, i frullati di frutta. In un mercato saturo come quello dei succhi, Barilla sceglie la nicchia degli smoothies, che ha ancora ampi margini di crescita. E anche in questo caso è stata imboccata la strada dell'innovazione: i frullati, infatti, non si troveranno nei banconi refrigerati ma sugli scaffali dei succhi, in confezioni monodose.

Si chiamano «Storie di Frutta» e sono la nuova scommessa del Mulino Bianco. Tre nuovi mix (uno di frutta bianca, con mela, banana e pera; uno di frutta gialla con pesca, uva e albicocca; e uno di frutta rossa con

5% del fatturato della Barilla deriva dall'innovazione.

2 porzioni medie di frutta sono fornite dalla singola bottiglia di frullato Barilla, che ha un formato da 200 ml.



i suggerimenti delle linee guida nutrizionali. Per questo, le Storie di Frutta del Mulino Bianco si propongono anche come spuntino tra i pasti, così come possono entrare nel menù della prima colazione. In particolare, però, Storie di Frutta si caratterizzano per qualità e innovazione. Come materia prima, infatti, sono stati scelti frutti della tradizione mediterranea che, grazie alla loro minore sensibilità all'ossidazione, permettono di mantenere più a lungo il gusto e le proprietà organolettiche senza dover ricorrere ai conservanti. Inoltre la tecnologia di produzione prevede un processo di pastorizzazione che elimina tutti i batteri e i microrganismi potenzialmente dannosi, garantendo così la sicurezza del prodotto.

Infine, una speciale confezione «barriera» garantisce qualità al prodotto: nella bottiglia e nel tappo viene infatti utilizzato uno speciale materiale che assorbe l'ossigeno interno e ne evita il contatto con quello esterno. ♦

lampone e mirtillo) senza zucchero, acqua, aromi o conservanti ma con un alto contenuto di purea (ovvero frutta ridotta in pezzi estremamente fini mediante setacciatura o mediante procedimenti simili) che va dal 50 al 70% del totale così da rendere il nuovo prodotto una vera e

propria «vellutata». In pratica frutta in bottiglia da bere, con un contenuto calorico che va dalle 110 Kcal alle 117 Kcal a seconda del mix scelto. Una bottiglietta da 200 ml, infatti, equivale a due porzioni medie di frutta sulle cinque che si dovrebbero consumare secondo

AGRICOLTURA TETTO DI 15 MLN PER AZIENDA

Bruxelles autorizza l'Italia ad un aiuto di Stato di 320 milioni

BRUXELLES

La Commissione europea autorizza l'Italia a concedere, fino al 31 dicembre 2010, un aiuto di stato stimato a 320 milioni di euro e destinato a fornire un sostegno agli agricoltori in difficoltà a causa dell'attuale crisi economica e finanziaria. L'importo per singolo agricoltore non potrà superare i 15.000 euro.

Bruxelles ritiene quindi che l'aiuto italiano «soddisfa tutte le condizioni previste». In particolare - scrive la Commissione europea - «le autorità italiane hanno dimostrato che esso è necessario, proporzionale e appropriato a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia italiana e, più specificamente, del settore dell'agricoltura».

Dalle statistiche e dai dati aggiornati forniti da Roma sono emersi infatti - precisa Bruxelles - «gli effetti prodotti dalla crisi sull'economia reale italiana e l'impatto avuto dalla recessione



Agricoltura Autorizzati gli aiuti.

economica sul settore dell'agricoltura». Gli aiuti nazionali saranno erogati, in varie forme, dalle autorità locali e regionali e dagli enti pubblici, ad una condizione: devono essere aiuti trasparenti.

I beneficiari sono gli agricoltori italiani che operano in tutti i comparti della produzione agricola primaria, purché non si trovasse in condizioni di difficoltà già prima dell'inizio della crisi economica, ossia il primo luglio 2008. ♦

InBreve

CREDEM

Corso di formazione in corporate lending

Il gruppo bancario Credem promuove la prima edizione del corso di formazione manageriale in corporate lending (finanziamento delle imprese), in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Al via l'8 aprile, il corso è riservato a 18 neolaureati o laureandi. Sono previste 18 borse di studio assegnate da Credem e uno stage nelle strutture del gruppo. Le selezioni si concluderanno il 26 marzo.



CAMERA DI COMMERCIO

Comunicazione unica: altri 5 incontri

Aumentano le occasioni per conoscere la Comunicazione Unica d'Impresa, la nuova procedura per ridurre la burocrazia nelle aziende, obbligatoria dal 1° aprile: il ciclo di incontri organizzato dalla Camera di Commercio si arricchisce infatti di nuove date. Dopo l'incontro della settimana scorsa seguiranno altri 5 appuntamenti nella sede Ciaa dalle 9,30 alle 13,30 dei giorni: 9,11,16,18 e 23 febbraio.

POLITECNICO DI MILANO

Buongiorno sigla una partnership

Buongiorno ha siglato un'importante partnership con la School of management del Politecnico di Milano per un supporto attivo nel corso del 2010 a tre osservatori: Mobile Content & Internet, Mobile Marketing & Service e Giochi Online. Fin dal 2003 Buongiorno è stata uno dei patrocinatori degli osservatori, perché forniscono la chiave di lettura dei cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo Mobile e Internet.

AGENZIA ENTRATE E-R

Evasione, 1,5 milioni da due transazioni

Un milione e mezzo di euro sottratti all'evasione entrano nelle casse dell'erario: è il risultato di due transazioni fiscali concluse con l'Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna, nell'ambito di altrettanti accordi di ristrutturazione dei debiti omologati dal Tribunale di Bologna. Nel corso del 2009 sono state presentate in regione 13 proposte di transazione fiscale: otto sono state accolte, e di queste tre sono confluite in accordi di ristrutturazione dei debiti e concordati preventivi.

LAVORATORI IN COMUNE

Tavolo in Provincia sulla Carretta

I 30 dipendenti delle aziende Carretta di Poggio di Sant'Illario Baganza ed Eurovalley di Calestano, hanno manifestato la loro preoccupazione per il futuro (dopo la recente cessione della terza azienda di proprietà della famiglia Carretta, lo stabilimento Al Parsut di Marzolaro). Lo hanno fatto in un incontro che si è svolto in Comune a Felino. «È stato il primo momento ufficiale di coinvolgimento delle istituzioni locali, la situazione è preoccupante - afferma il sindaco Barbara Lori - a breve sarà avviato un tavolo in Provincia».

INCONTRO ESPERTI A CONFRONTO SULLE NOVITA' 2010, PROMOSSI DA UPI, GIA E DOTTORI COMMERCIALISTI

Una Finanziaria all'insegna della prudenza

Antonella Del Gesso

Le novità fiscali introdotte dalla Finanziaria 2010 sono davvero «light»: nella gran parte dei casi sono stati semplicemente riaperti i termini di agevolazioni già presenti in passato.

Da un lato è mancato il «coraggio» di osare di più in favore delle aziende, dall'altro si è operato all'insegna della prudenza, nella consapevolezza delle poche risorse e strumenti a disposizione. Importanti novità invece riguardano gli adempimenti Iva, anche nei rapporti con l'estero.



Palazzo Soragna Il convegno sulle novità fiscali per il 2010.

Queste alcune delle considerazioni emerse nel corso del convegno, organizzato da Unione parmense degli industriali, Gruppo imprese artigiane e Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma, a Palazzo Soragna, dedicato appunto alle novità della manovra e all'Iva.

Le aziende stanno attraversando un momento di profonda trasformazione, «dovuta non solo al difficile momento congiunturale ma anche a una crisi strutturale, in atto da diversi anni nel nostro Paese. Una buona conoscenza delle opportunità di cui

possono fruire e dei cambiamenti normativi cui bisogna adattarsi è allora necessaria per proseguire nel percorso di ristrutturazione», introduce il direttore dell'Upi Cesare Azzali. E' poi Andrea Foschi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, ad entrare nel merito, spiegando come nella Finanziaria 2010 siano state riaperte i termini di agevolazioni passate: il bonus fiscale del 36% per le spese di ristrutturazione edilizia viene esteso fino a tutto il 2012. Inoltre diventa permanente l'applicazione dell'aliquota Iva ridotta al 10% sugli interventi di

manutenzione ordinaria e straordinaria. Merita un accenno la rivalutazione del valore di quote di partecipazione societaria o di terreni: «È la riproposizione di una precedente norma che consente di anticipare una imposta sostitutiva ridotta, anziché pagarne una ordinaria molto più elevata, al momento della cessione della quota o dell'area».

Sergio Pellegrino, commercialista in Trieste e Giovanni Valcareghi, commercialista in Brescia illustrano i nuovi adempimenti Iva: dalla nuova disciplina dei rapporti con l'estero alle regole per la compensazione dei crediti. Per importi superiori ad 15 mila euro annui, la compensazione necessita del rilascio del visto di conformità da parte di un soggetto abilitato (Caf imprese o commercialista). ♦